

### **Sessione 3: Precarietà lavorativa, povertà e disuguaglianze: Prospettive di analisi tra individui e famiglie**

La sessione intende raccogliere contributi che discutano da una parte la povertà lavorativa in prospettiva multidimensionale considerando reddito, continuità e *work intensity*, e dall'altra le strategie fronteggiamento e il ruolo delle risorse economiche e sociali.

L'obiettivo è favorire un confronto nel campo della ricerca sui *working poor* e sulla precarietà lavorativa, riflettendo sulle implicazioni a livello individuale e familiare.

In particolare saranno apprezzati contributi che - con una prospettiva longitudinale e con attenzione alle trasformazioni dei contesti economici, istituzionali e delle politiche - focalizzeranno l'attenzione sull'analisi:

- dell'interazione tra le diverse componenti della precarietà: instabilità lavorativa, basso salario, sotto-qualificazione, incertezza nelle prospettive di carriera;
- della percezione della precarietà lavorativa, delle aspettative rispetto al futuro e delle relazioni tra generazioni;
- della *work intensity* dei membri di una famiglia in relazione alla condizione di povertà oggettiva e soggettiva del nucleo;
- delle conseguenze a livello individuale e/o familiare della precarietà lavorativa nelle sue varie dimensioni con particolare riferimento alle transizioni scuola/lavoro, alla progressione della carriera lavorativa, alle transizioni lavoro/autonomia abitativa e lavoro/formazione della famiglia, ai problemi di reddito e *care* nella fase avanzata della vita adulta;
- del ruolo delle risorse familiari nel fronteggiare la condizione di svantaggio individuale nel mercato del lavoro;
- delle modalità attraverso le quali gli assetti locali delle politiche indirizzano e inducono modificazioni dei comportamenti volti a fronteggiare le conseguenze della precarietà lavorativa.

*Coordinatrici:* Marianna Filandri ([marianna.filandri@unito.it](mailto:marianna.filandri@unito.it)), Università di Torino - Dipartimento di Culture, Politiche e Società, Emanuela Struffolino ([emanuela.struffolino@wzb.eu](mailto:emanuela.struffolino@wzb.eu)), WZB Berlin Social Science Center e Università Humboldt Berlino.